

CGIL



LOMBARDIA

CGIL. Sempre dalla tua parte.

NOTA del 19 Gennaio 2010

Adeguamento tariffe 2009 e 2010 del TPL - Proposta di Legge sul TPL

Il 30 dicembre 2009 con DGR n. 010958, che vi alleghiamo, la Regione Lombardia si è affrettata a introdurre le nuove regole sull'adeguamento tariffario, malgrado non fosse ancora approvata la Legge di recepimento del Patto sul TPL, tutt'ora in discussione in V Commissione Territorio.

Per farlo, la Regione ha dovuto modificare le norme in vigore, relative al Regolamento Regionale "Nuovo sistema tariffario" n. 5 del 23 luglio 2002, e adottare la modifica che trovate in allegato, con Regolamento regionale n. 4 del 2 novembre 2009.

Abbiamo seguito i diversi provvedimenti, verificando di volta in volta che le volontà condivise nel Patto trovassero riscontro. Le sorprese sono state non poche, in particolare in materia di adeguamenti tariffari e sul loro condizionamento, preteso dalla nostra organizzazione come condizione per la firma del Patto, ad obiettivi verificabili di miglioramento del servizio.

A ogni passaggio, come avete potuto constatare, dalle nostre precedenti comunicazioni, siamo intervenuti ricercando una non facile condivisione unitaria e, in più occasioni, abbiamo preso posizione nei confronti della Regione; principalmente perché i diversi provvedimenti recepissero gli impegni sottoscritti in materia di confronto preventivo per l'individuazione degli obiettivi di miglioramento, per il loro monitoraggio e la loro verifica.

Le Modifiche al Regolamento e la Delibera che determina l'adeguamento tariffario per gli anni 2009 e 2010 non hanno, tuttavia, accolto appieno l'Art. 17 c. 3 ultimo capoverso, dove espressamente è previsto che: "Le modalità di definizione e di verifica periodica dell'algoritmo matematico saranno oggetto di confronto nel Tavolo TPL di cui al successivo art. 19 c. 3 il cui esito costituirà la proposta normativa regionale" ai fini degli adeguamenti tariffari.

Resta inaccettabile, che la Regione abbia indicato unilateralmente per il 2010, obiettivi di miglioramento (puntualità, regolarità, materiale rotabile, pulizia) e ridotto il confronto soprarichiamato ad una valutazione nell'ambito di una "improvvisata" Commissione tecnica. Se il giudizio sul metodo rimane negativo, criticabili sono anche gli obiettivi individuati, in quanto così modesti da lasciare facilmente prevedere che saranno senz'altro realizzati, senza che intervenga un significativo miglioramento del servizio.

Anche il monitoraggio della "customer satisfaction", indagine introdotta su richiesta delle associazioni dei pendolari e dei consumatori, in capo direttamente alla Regione, ci risulta discutibile, salvo riservarci una valutazione più approfondita, non appena saranno chiariti il procedimento e il suo peso nell'adeguamento tariffario.

Aver poi considerato l'adozione del filtro antiparticolato, se da una parte è apprezzabile perché va in contrasto all'inquinamento ambientale, dall'altra non può essere considerato di per sé un miglioramento del servizio.

Avremmo preferito, com'era previsto nel Patto e ora abbandonato, che si perseguisse l'obiettivo dell'integrazione del sistema tariffario che avrebbe davvero

sollevato di molto i disagi di pendolari e utenti del trasporto pubblico lombardo, e, come da noi suggerito, che si prevedesse un periodo di sperimentazione delle modalità e del funzionamento del sistema di adeguamento tariffario individuato.

Ci avrebbe impegnati in un confronto serio, e non costretti ad ascoltare illusorie dichiarazioni, tutte da verificare, come quelle dell'attuale Amministratore Delegato della nuova società TLN Srl, secondo le quali, quest'ultima, non intenderebbe per il 2010 applicare aumenti tariffari, in aggiunta al previsto adeguamento Istat. O ad "accontentarci" del fatto che anche per il 2010 saranno praticate le agevolazioni tariffarie precedentemente concordate, quando in realtà l'la crisi ha allargato la fascia dei bisogni.

Ciò premesso, restiamo impegnati a far valere la nostra impostazione, promuovendo livelli di confronto ed iniziativa, nella pretesa che chi ha la responsabilità in materia di funzionamento del trasporto pubblico, rispetti gli accordi sottoscritti e persegua un suo reale miglioramento, come si propone la Riforma.

A tal proposito anticipiamo in allegato il Testo di Legge di recepimento del Patto di Riforma e gli emendamenti che abbiamo costruito unitariamente e che presenteremo nella richiesta Audizione in V° Commissione Territorio, già convocata il 20 gennaio.

- All:
- DGR n. VIII/010958 del 30/12/2009
 - Regolamento Regionale n. 4 del 2/11/2009
 - Testo Proposta di Legge sul TPL
 - Emendamenti alla Proposta di Legge